

L'ANALISI

## La sinistra del Pd si propone di perdere

**Vladimir Lenin** così intitolò, nel

1920, la sua relazione preparatoria al secondo congresso dell'Internazionale dei partiti comunisti: l'estremismo, malattia infantile del comunismo. La storia ha spazzato via il comunismo ma la malattia è rimasta. Può apparire sovradimensionato scomodare Lenin per diagnosticare il malanno di cui è affetta una parte del Pd. Ma la vocazione minoritaria rimane un virus della sinistra che nessun antibiotico, neppure quello renziano, è riuscito a debellare.

**Cos'è, se non un estremismo minoritario** in versione anni 2000, quello che propongono esponenti anche di primo piano del Pd? Sono sbalorditivi gli attacchi e la chiusura astiosa verso

**Angelino Alfano** e **Pier Ferdinando Casini**. Il primo ruppe con **Silvio Berlusconi**, in situazioni drammatiche, coi giornali dell'ex Cavaliere che lo attaccavano violentemente, per supportare un governo di centrosinistra che altrimenti non aveva i voti per reggere. Il secondo resistette alle lusinghe della seconda fase berlusconiana defilandosi dal centrodestra e recentemente ha preferito la quasi dissoluzione del suo partito pur di non abbandonare l'appoggio al governo.

**Alfano e Casini perseguono**

DI CARLO VALENTINI

**certamente** una politica moderata ma non hanno boicottato

le iniziative del Pd, dalla legge sui diritti civili al tentativo di modificare la Costituzione. Perché allora ergere un muro contro di loro? Il bello è che i loro nemici parlano di coalizione di centrosinistra, salvo poi volere chiudere fuori dalla porta i centristi.

**La legge con cui si andrà alle elezioni** impone di tendere al 40%. Qualsiasi persona sensata sa che la sinistra, Pd (anche in versione renziana) più **Giuliano Pisapia**, rimarrebbe distante da quel traguardo. Con l'apporto di una terza gamba, centrista, l'obiettivo rimane difficile ma non impossibile. Non si capisce allora perché ci sia chi non vuole giocare la partita, preferendo perderla (anche perché

la squadra sarebbe sbilanciata a sinistra) per fare dispetto a un giocatore.

**Mentre dall'altra parte si prepara** un ampio schieramento che, alla fine, andrà dal radicalismo di destra di Casa Pound, con annessi **Francesco Storace** e **Gianni Alemanno**, alla Lega di **Matteo Salvini**, a **Giorgia Meloni**, a Forza Italia e a **Stefano Parisi**. Con in più Alfano e Casini, se rifiutati dalla squadra avversaria. Tutti insieme per vincere. Perché loro non hanno la malattia infantile della vocazione minoritaria.

*Prendendo i  
centristi  
a pesci in faccia*